



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2241

Disposizioni sulla promozione e valorizzazione della dieta mediterranea

Indice

1. DDL S. 2241 - XVIII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 2241	5

1. DDL S. 2241 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge

Atto Senato n. 2241

XVIII Legislatura

Disposizioni sulla promozione e valorizzazione della dieta mediterranea

Iter

19 ottobre 2021: assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Successione delle letture parlamentari

S.2241

assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Iniziativa Parlamentare

Gianpaolo Vallardi ([L-SP-PSd'Az](#))

Cofirmatari

Carlo Doria ([L-SP-PSd'Az](#)), **Giorgio Maria Bergesio** ([L-SP-PSd'Az](#)), **Rosellina Sbrana** ([L-SP-PSd'Az](#)), **Gianfranco Rufa** ([L-SP-PSd'Az](#)), **Cristiano Zuliani** ([L-SP-PSd'Az](#))

Valeria Alessandrini ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Paolo Arrigoni ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Luigi Augussori ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Alberto Bagnai ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Stefano Borghesi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Simone Bossi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Luca Briziarelli ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Francesco Bruzzone ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Roberto Calderoli ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Maurizio Campari ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Massimo Candura ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Maria Cristina Cantu' ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Marzia Casolati ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Stefano Corti ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

William De Vecchis ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Antonella Faggi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Roberta Ferrero ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Sonia Fregolent ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Umberto Fusco ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Ugo Grassi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Tony Chike Iwobi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Stefano Lucidi ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Michelina Lunesu ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Raffaella Fiormaria Marin ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Roberto Marti ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Francesco Mollame ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

[Enrico Montani](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Andrea Ostellari](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Giuliano Pazzaglini](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Emanuele Pellegrini](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Pasquale Pepe](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Simona Pergreffi](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Cesare Pianasso](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Simone Pillon](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Daisy Pirovano](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Pietro Pisani](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Mario Pittoni](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Nadia Pizzol](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Alessandra Riccardi](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Paolo Ripamonti](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Erica Rivolta](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Massimiliano Romeo](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Maria Saponara](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Paolo Saviane](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Armando Siri](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Elena Testor](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Paolo Tosato](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Francesco Urraro](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)
[Manuel Vescovi](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (aggiunge firma in data 24 maggio 2021)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **20 maggio 2021**; annunciato nella seduta n. 329 del 20 maggio 2021.

Classificazione TESEO

ALIMENTAZIONE , MARE MEDITERRANEO

Articoli

REGIONI (Artt.2, 3), PROVINCE AUTONOME (Artt.2, 3), PROVINCIA DI TRENTO (Artt.2, 3), PROVINCIA DI BOLZANO (Artt.2, 3), MENSE SCOLASTICHE (Art.2), MENSE AZIENDALI (Art.2), PRODOTTI DI GASTRONOMIA E CUCINA TIPICA (Artt.2, 3), MEDICINA PREVENTIVA (Art.3)

Assegnazione

Assegnato alla **[9ª Commissione permanente \(Agricoltura e produzione agroalimentare\)](#)** in sede **redigente** il 19 ottobre 2021. Annuncio nella seduta n. 368 del 19 ottobre 2021.

Pareri delle commissioni 1ª (Aff. costituzionali), 5ª (Bilancio), 7ª (Pubbl. istruzione), 10ª (Industria), 12ª (Sanita'), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2241

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 2241

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **VALLARDI , DORIA , BERGESIO , SBRANA , RUFA , ZULIANI , ALESSANDRINI , ARRIGONI , AUGUSSORI , BAGNAI , BORGHESI , Simone BOSSI , BRIZIARELLI , BRUZZONE , CALDEROLI , CAMPARI , CANDURA , CANTÙ , CASOLATI , CORTI , DE VECCHIS , FAGGI , FERRERO , FREGOLENT , FUSCO , GRASSI , IWOBI , LUCIDI , LUNESU , MARIN , MARTI , MOLLAME , MONTANI , OSTELLARI , PAZZAGLINI , Emanuele PELLEGRINI , PEPE , PERGREFFI , PIANASSO , PILLON , PIROVANO , Pietro PISANI , PITTONI , PIZZOL , RICCARDI , RIPAMONTI , RIVOLTA , ROMEO , SAPONARA , SAVIANE , SIRI , TESTOR , TOSATO , URRARO e VESCOVI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 MAGGIO 2021

Disposizioni sulla promozione e valorizzazione della dieta mediterranea

Onorevoli Senatori. - Il Comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi, composto da rappresentanti dei ventisette Paesi membri dell'Unione europea e presieduto da un rappresentante della Commissione europea, ha approvato una proposta della Commissione europea per autorizzare il commercio delle larve delle tarme della farina, un coleottero il cui nome scientifico è *tenebrio molitor*. A gennaio l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha dichiarato sicure le larve delle tarme della farina per il consumo umano.

La proposta prevede che questi insetti possano essere venduti e consumati come cibo in due formati: disidratati e interi, oppure come farina da usare come ingrediente di altri alimenti, ad esempio prodotti da forno o creme ad alto contenuto proteico. Nulla di più estraneo alla nostra cultura alimentare che si fonda, per antica tradizione culinaria, sulla dieta mediterranea, iscritta il 16 novembre 2010 nella prestigiosa Lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Lo stesso Comitato ha ritenuto che: « La dieta mediterranea costituisce un insieme di abilità, conoscenze, pratiche e tradizioni che spaziano dal paesaggio alla tavola, che comprendono le coltivazioni, il raccolto, la pesca, la conservazione, la lavorazione, la preparazione e, in particolare, il consumo degli alimenti. La dieta mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale che è rimasto costante nel tempo e nello spazio, che consiste principalmente di olio d'oliva, cereali, frutta e verdura fresca o secca, una quantità moderata di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, nel rispetto delle credenze di ogni comunità. Tuttavia, la dieta mediterranea (dal greco *diaita*, o stile di vita) riguarda più che i semplici alimenti. Essa promuove l'interazione sociale, dal momento che i pasti comuni rappresentano la pietra angolare delle usanze sociali e degli eventi festivi. Essa ha dato origine a un considerevole corpo di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. Si tratta di un sistema radicato nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e artigianali legate alla pesca e all'agricoltura nelle comunità mediterranee, di cui Soria in Spagna, Koroni in Grecia, il Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco sono esempi. Le donne rivestono un ruolo particolarmente vitale nella trasmissione delle competenze, nonché della conoscenza di rituali, gesti e celebrazioni tradizionali, e nella salvaguardia delle tecniche ». Si è quindi deciso che: « dalle informazioni fornite nel *dossier* di candidatura Nr. 00394 », la dieta mediterranea soddisfa i seguenti criteri per l'iscrizione

nella lista rappresentativa: R.1 - la dieta mediterranea è un insieme di pratiche tradizionali, conoscenze e abilità trasmesse di generazione in generazione e che forniscono un senso di appartenenza e continuità alle comunità interessate; R.2 - la sua iscrizione nella lista rappresentativa potrebbe dare maggiore visibilità alla diversità del patrimonio culturale immateriale e promuovere un dialogo a livello regionale e internazionale; R.3 - la candidatura descrive una serie di sforzi di salvaguardia intrapresi in ogni paese, insieme a un piano di misure transnazionali volte a garantire la trasmissione alle giovani generazioni e a promuovere la consapevolezza della dieta mediterranea; R.4 - la candidatura è il risultato di una stretta cooperazione tra le istituzioni ufficiali nei quattro Stati, sostenuta dalla partecipazione attiva delle comunità, e include la prova del consenso libero, preventivo e informato di quest'ultime; R.5 - la dieta mediterranea è stata inclusa negli inventari del patrimonio culturale immateriale dei quattro Stati interessati e sarà inclusa in un inventario transnazionale del Mediterraneo in corso di compilazione.

La dieta mediterranea è la dieta più studiata dalla comunità scientifica: oltre 5000 lavori scientifici sono stati pubblicati sull'argomento dal 1984 ad oggi con un *trend* esponenziale che non accenna ad attenuarsi (fonte: PubMed). L'impatto sulla salute è dimostrato da ormai settant'anni di ricerche scientifiche e le linee guida nutrizionali in diversi Paesi del mondo si rifanno specificatamente al modello mediterraneo per promuovere la salute dei cittadini durante tutto l'arco della loro vita. Sebbene oggetto di ripetuti attacchi mediatici, commerciali e pseudoscientifici, numerose evidenze scientifiche dimostrano che la dieta mediterranea rallenta l'invecchiamento, potenzia il sistema immunitario, previene le patologie neoplastiche, metaboliche e degenerative e aiuta a contrastare i disturbi del comportamento alimentare.

L'alto tasso di obesità infantile in Italia è dovuto all'allontanamento dal modello dietetico mediterraneo e ad una alimentazione ricca di grassi saturi e zuccheri aggiunti. Siffatto comportamento avrà implicazioni gravi sul futuro stato di salute delle nuove generazioni, con conseguenze sulla loro produttività lavorativa e sui costi socio-sanitari.

La tutela della dieta mediterranea va di pari passo con quella del territorio, con l'ottenimento di una produzione agricola primaria sana, di qualità, ottenuta con metodi eco-compatibili e nel rispetto delle regole, attenta alla salute del consumatore e rispettosa delle tradizioni ma aperta all'innovazione. La dieta mediterranea esalta la biodiversità delle fonti alimentari e l'armonica combinazione degli ingredienti tenendo conto della loro qualità, quantità e frequenza di assunzione nella piramide alimentare. Nella dieta mediterranea convergono in modo palese l'abilità culinaria, la tradizione, la cultura ed i territori. Le evidenze scientifiche nel loro insieme dimostrano come gli alimenti più calorici (come le proteine o i grassi di origine animale) siano limitati alla regione apicale della piramide alimentare, mentre frutta e verdura ne costituiscono la base. La dieta mediterranea tende a non modificare gli ingredienti naturali, limitandosi ad esaltarli e combinarli rispettandone la vocazione dei territori, la stagionalità e la sostenibilità ambientale ed economica. Il risultato di questo connubio tra scienza, cultura e tradizione è alla base di una cucina eccellente, ampia e diversificata, appetibile nel gusto, godibile nei sapori, attrattiva nei colori e capace di generare salute e benessere. In questo processo il nostro Paese è *leader* europeo indiscusso e può vantare il primato dei prodotti agroalimentari a « denominazione di origine » e a « indicazione geografica » riconosciuti dall'Unione europea: 314 prodotti agroalimentari e 526 vitivinicoli.

La dieta mediterranea - secondo il *best diet ranking* 2021 elaborato dal *network* statunitense U.S. *News & World Report* - nell'anno del Covid si è classificata come migliore dieta al mondo davanti alla *dash* e alla *flexitaria*. Il primato generale della dieta mediterranea è stato ottenuto grazie al rispetto di cinque specifiche categorie: prevenzione e cura del diabete, difesa del cuore, mangiare sano, componenti a base vegetale e facilità a seguirla.

In Italia si registra un aumento medio del 9,7 per cento dei consumi nel 2020 dei prodotti simbolo della dieta mediterranea, come l'olio extravergine d'oliva, la frutta e la verdura, fino alla pasta. A guidare la classifica della spesa mediterranea in Italia - come riporta Coldiretti - è la frutta con un incremento degli acquisti dell'11 per cento. Al secondo posto l'olio extravergine d'oliva dove i consumi aumentano del 9,7 per cento, davanti a verdura, con una crescita del 9 per cento, e pasta (+8.9 per

cento), grazie al *boom* fatto registrare da penne e spaghetti certificati, fatti con grano 100 per cento *made in Italy*.

Ad essere avvantaggiate sono state le esportazioni nazionali di conserve di pomodoro (+17 per cento), pasta (+16 per cento), olio di oliva (+5 per cento) e frutta e verdura (+5 per cento), che hanno raggiunto in valore il massimo di sempre. Anche negli Stati Uniti nel 2021 la dieta mediterranea è diventata prototipo di stile di vita salutare, bilanciato e amico dell'ambiente.

Lo stesso Governo britannico di Tony Blair nel 2006 stabilì misure idonee al miglioramento della qualità dei pasti serviti nelle mense scolastiche private e pubbliche di tutto il Regno Unito, pasti che dovevano rispecchiare i canoni propri della dieta mediterranea, stanziando ben 280 milioni di sterline, nell'arco di tre anni, per coprire i costi di ingredienti migliori e dei corsi per addestrare i cuochi e il personale della ristorazione scolastica.

È necessario, di conseguenza, che il legislatore nazionale riprenda il lavoro già avviato da alcune regioni ed estenda su tutto il territorio italiano la promozione e la valorizzazione della dieta mediterranea, non solo centrale per l'alimentazione e la tutela della salute degli italiani, ma anche alla base di una cultura che ha richiamato e richiama milioni di turisti da tutto il mondo, in cerca di tradizioni agro-eno-gastronomiche e di antichi costumi, usi ed usanze locali che nel cibo, nelle pietanze e nei prodotti italiani trovano la loro essenza ed il loro spirito storico, sociale e culturale.

L'articolo 1 disciplina la finalità del presente disegno di legge che attribuisce alla Repubblica il compito di promuovere e valorizzare la dieta mediterranea presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le amministrazioni pubbliche, gli enti privati, le strutture private e socio-sanitarie, oltre che nel settore turistico ed enogastronomico.

L'articolo 2 prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si rendano promotrici di intese con istituti scolastici di ogni ordine e grado, amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, strutture ed enti privati, aziende socio-sanitarie e operatori del settore turistico ed enogastronomico, al fine di rafforzare nel modo quantitativamente e qualitativamente più efficace la dieta mediterranea, favorendone un più ampio consumo, quale unica alternativa a piatti contenenti insetti ed aracnidi, che sono assolutamente lontani dalla storia e dalla cultura enogastronomica del nostro Paese. Il medesimo potenziamento della dieta mediterranea è previsto per le mense e le ristorazioni collettive degli uffici pubblici e privati. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, inoltre, devono collaborare con le aziende sanitarie ai fini del riconoscimento della dieta mediterranea quale mezzo preventivo delle patologie legate alla nutrizione, oltre che supportare la dieta mediterranea attraverso benefici e premialità, anche di natura economica.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La Repubblica promuove e valorizza la dieta mediterranea, così come definita nella decisione 5.COM 6.41 del 16 novembre 2010 del Comitato intergovernativo della Convenzione sul patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le amministrazioni pubbliche, gli enti privati, le strutture private e socio-sanitarie, nonché nel settore turistico ed enogastronomico.

Art. 2.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono intese con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado al fine di programmare, nell'ambito dei piani di offerta formativa integrativa, progetti didattici volti ad approfondire la conoscenza della dieta mediterranea e a fornire, nelle mense e nelle ristorazioni collettive, pietanze con l'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea, con particolare attenzione ai cibi delle tradizioni locali; sono escluse vivande che contengano insetti o aracnidi.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano promuovono intese con amministrazioni pubbliche e strutture ed enti privati al fine di fornire, nelle mense e nelle ristorazioni collettive, pietanze con l'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea, con particolare attenzione ai cibi delle tradizioni locali.

Art. 3.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano collaborano con le strutture socio-sanitarie per diffondere lo stile alimentare connesso alla dieta alimentare, quale strumento di prevenzione delle malattie.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sostengono le filiere enogastronomiche per la produzione e la commercializzazione dei prodotti che appartengono alle tradizioni della dieta mediterranea, il turismo enogastronomico finalizzato alla promozione della dieta mediterranea, nonché le iniziative e gli eventi tesi alla sua conoscenza e alla sua fruizione, prevedendo altresì meccanismi premiali sia di ordine economico che di altra natura.

